



APP Avellino Progetto Partecipato

**Non per noi
ma per tuttə!**

IL PROGRAMMA

Presentazione

Per la città di Avellino è il tempo del coraggio.

Lo sviluppo economico, la riconversione ambientale, la valorizzazione culturale, il rinnovamento della pubblica amministrazione, l'emigrazione giovanile, la transizione digitale, l'invecchiamento della popolazione, le nuove povertà, l'integrazione europea sono solo alcuni dei grandi temi su cui nei prossimi cinque anni si sceglierà il destino della nostra comunità.

Per troppo tempo il futuro della città è stato affidato a singoli al comando, riponendo ogni speranza, delegando ogni scelta, impoverendo le possibilità di impegno, lasciando campo libero a interessi privatistici, pratiche dubbie e consorterie clientelari che nel favore delle tenebre, garantite da pratiche amministrative dubbie, hanno potuto proliferare impedendo alla città di risolvere i suoi problemi strutturali di sviluppo e crescita, di riscrivere il proprio presente nella contemporaneità.

Guardando la sfiducia verso la politica che aleggia in città noi diciamo a gran voce che: Il futuro non è scritto! Avellino non è una città condannata.

La coalizione APP – Avellino Progetto Partecipato nasce, a sostegno della candidatura a sindaco di Antonio Gengaro e del campo progressista, per costruire gli strumenti e dare la possibilità alla cittadinanza avellinese di prendersi cura della propria città. Per aprire porte e finestre, per applicare e migliorare gli strumenti partecipativi, per affidare alla cura di cittadini liberamente associati parti della città a cominciare dalle strutture pubbliche, il verde cittadino, gli spazi dei nostri quartieri.

Siamo uno strumento a disposizione delle migliori energie della città e di chi pur non vivendoci ama lo stesso Avellino. Siamo in campo per costruire le opportunità per mettersi in gioco e per dare a tutta la possibilità nei prossimi cinque anni – e non solo in campagna elettorale – di partecipare alla programmazione e progettazione dei servizi, delle strategie di sviluppo, delle politiche cittadine.

Siamo candidate a governare la città di Avellino.

Non per noi, ma per tutta.

Proposte Programmatiche

1. Libertà è partecipazione

Un nuovo statuto comunale per rompere le gabbie delle clientele e l'abuso di potere, è essenziale aprire coraggiosamente lo spazio alla partecipazione popolare, trasformando i servizi in diritti gestiti democraticamente e non discrezionalmente.

Il rapporto personalistico con la gestione del potere pubblico, la clientela così come l'abuso di potere, trova il suo fondamento ultimo nell'esclusività dello stesso. Nella possibilità di poter trasformare diritti in concessioni, di poter decidere discrezionalmente su molti aspetti della vita dei cittadini. Per rompere le gabbie delle clientele bisogna aprire con coraggio lo spazio della partecipazione.

Chiediamo un'urgente revisione dello statuto comunale per aprire un nuovo patto tra cittadini e istituzione, l'attivazione di tutte le commissioni a partecipazione popolare, anche tramite l'istituzione di apposite piattaforme informatiche, previste dallo statuto comunale per coadiuvare e aiutare l'ente nella definizione delle politiche pubbliche e nel riscontro e la valutazione sull'operato amministrativo. Chiediamo l'istituzione di assemblee di quartiere con il mandato di co-progettare lo sviluppo degli stessi anche attraverso la gestione diretta di quote di bilancio attraverso l'istituto del "Bilancio Partecipato".

Oltre che promuovere la partecipazione dei cittadini e offrire la possibilità di portare avanti istanze e soluzioni, bisogna affrontare i problemi burocratici persistenti all'interno dell'autorità cittadina. Un miglioramento dei servizi dell'anagrafe, miglior supporto per rinnovo e preparazione documenti d'identità e in generale dei servizi offerti dal comune è necessario perché il comune, efficiente, possa rispondere in maniera veloce e chiara ai propri utenti-cittadini: urge accelerare per una completa digitalizzazione dell'ente come per legge.

2. Una città per le donne

Riapertura di tre consultori cittadini con funzioni sociali e sanitarie e l'istituzione di una casa delle donne, uno spazio sicuro per promuovere e sviluppare la prospettiva femminile sulla città

In Italia e ad Avellino i diritti delle donne sono costantemente messi in discussione all'interno di società patriarcali in cui vige il culto del maschile e la costante declinazione del lavoro di cura al femminile. Ribadiamo con forza che la cura è un valore universale di cui la città ha bisogno, Avellino deve riscoprirsi donna per liberarsi dalla mascolinità tossica che l'ha contraddistinta.

Chiediamo che vengano riaperti – come stabilito per legge – tre consultori cittadini con funzioni sociali oltre che sanitarie. Chiediamo inoltre che venga individuato uno spazio pubblico da adibire a casa delle donne: uno spazio sicuro in cui affermare e coltivare il punto di vista delle donne sulla città.

3. Disertare la guerra generazionale.

Una giunta rappresentativa degli Under40, un programma di politiche pubbliche dedicate al rientro degli emigranti.

Ad Avellino come in tutte le aree interne del Paese, in particolare al mezzogiorno, esiste una guerra

generazionale contro i giovani: eternamente infantilizzati, impoveriti, fuori da incarichi di responsabilità nella politica come nel sociale, nel mondo del lavoro come in quello delle istituzioni. L'abbandono giovanile è una ferita aperta nel cuore di Avellino, una città che ha visto troppi dei suoi figli andare in cerca di opportunità altrove.

Proponiamo di istituire un programma dal titolo "Giovani Ritornati": un sistema di misure per ex-emigrati che possono trovare ad Avellino il terreno fertile per avviare start-up innovative, grazie a incentivi mirati e supporto costante di incubatori.

Avellino, nonostante l'inverno demografico, è ancora ricca di giovani attivi sul territorio. Una Consulta delle Associazioni è necessaria per coinvolgere tutte le no-profit e mettere a sistema la loro progettualità, incoraggiandola, attivandosi verso realtà come i Centri Jonas e il Forum dei Giovani, importante organo che avvicina i ragazzi alla politica e alla partecipazione attiva, inspiegabilmente inattivo da troppi anni.

I primi a credere alla centralità dei più giovani devono essere gli amministratori per questo la Giunta, commissioni e tutti gli organi di nomina da parte del comune di Avellino e del Sindaco rispettino i criteri dell'alternanza di genere del 50% e di una presenza non inferiore al 50% di under 40.

4. Coprogettazione e cogestione degli spazi pubblici

Mai più decisioni calate dall'alto: co-progettazione e co-gestione come strumenti ordinari di amministrazione della città

Lo spazio pubblico della città di Avellino – al pari dei servizi sociali – è stato violato, privatizzato, ceduto al culto del consumismo e del profitto privato. Bisogna riaffermare una nuova idea di spazio pubblico come luogo della cittadinanza, della sussidiarietà, della partecipazione alla vita cittadina.

Chiediamo l'immediata istituzionalizzazione delle procedure di co-programmazione, co-progettazione, co-gestione degli spazi pubblici ai sensi della Riforma del Terzo Settore a cominciare da tre luoghi sperimentali: Parco di Nunno, Parco del Teatro Gesualdo, Parco Santo Spirito.

Con lo stesso spirito sarà necessario affrontare problematiche come la mancanza di servizi essenziali – come le fogne in Contrada Archi – e al contempo affrontare le problematiche delle proprie periferie partendo dall'attivismo dei giovani locali realizzando centri di aggregazione e formazione tech sfruttando anche spazi pubblici ormai abbandonati e che troverebbero nuova vita (come i locali delle ex-circoscrizioni, ex-prefettura)

5. Il comune come casa di vetro

La casa comunale come presidio di legalità, trasparenza e anti corruzione: adesione ad Avviso Pubblico e istituzione commissione antimafia.

Le indagini in corso da parte della Procura di Avellino – da quelle riguardanti la prassi amministrativa comune di Avellino a quelle per la presenza di infiltrazioni mafiose – sono stati per tutt'altro motivo di sgomento e di profonda preoccupazione. Quando la politica e l'amministrazione diventano un gioco privato del suo contrappeso democratico si aprono enormi spazi per l'emersione di condotte criminali. Bisogna con forza dare un segnale chiaro che la città di Avellino è pronta a resistere ad ogni tentativo della criminalità di infiltrarsi e indirizzarne le politiche.

Chiediamo la creazione di una commissione permanente antimafia, l'adesione ad "Avviso Pubblico", l'approvazione di un regolamento per la gestione dei beni confiscati, la costruzione partecipata e pubblica del piano triennale anticorruzione. Chiediamo inoltre il rifacimento del sito istituzionale del comune e la digitalizzazione di tutti i servizi per rendere più semplice e accessibile ai cittadini l'accesso alle informazioni e agli atti.

6. Lo sport per tutti.

L'accesso alla pratica sportiva deve essere garantito a chiunque, ognuno ha diritto a strutture riscaldate, mantenute, in cui ci siano le condizioni di crescita per le società sportive della città.

Lo Sport è un motivo di benessere, gioia, socialità, collettività e non – come troppo spesso accade – uno strumento di potere, di clientela, di gestione. Lo sport nella città di Avellino è stato dequalificato da impianti chiusi o non a norma, palestre non riscaldate e senza spogliatoi agibili, spazi pubblici dedicati allo sport e all'allenamento in numero inadeguato e molto spesso vandalizzati. Questo ha comportato, nonostante il coraggio e la determinazione di molti, il progressivo ridursi delle società sportive oltre che della qualità degli atleti che la città è in grado di offrire al panorama sportivo nazionale.

Chiediamo un'immediata mappatura di tutti gli impianti sportivi pubblici al chiuso e all'aperto, un piano straordinario di manutenzione, l'istituzione di un piano triennale di promozione della pratica sportiva, la subordinazione dell'utilizzo degli impianti sportivi del Palazzetto e dello Stadio (così come eventuali ristrutturazioni o ricostruzioni con il coinvolgimento dei privati) ad un investimento nella creazione di impianti sportivi per tutti.

7. Una città educante

La scuola come centro di pedagogia civica, gli insegnanti come attori del cambiamento: restituire centralità agli spazi educativi.

La scuola, in tutti i suoi gradi, così come il corpo docenti e il personale ATA sono elementi cruciali per la vita democratica e la pedagogia civica di una città. Il discorso pubblico e le politiche implementate, per quanto di competenza, devono rimettere al centro la necessità e il prestigio sociale di queste funzioni. Nell'ambito dell'istruzione e della formazione, emerge l'importanza di realizzare scuole partecipate che, utilizzando anche le aree verdi circostanti e la possibilità di essere aperte oltre l'orario curricolare, promuovano l'accessibilità culturale e l'educazione alla sostenibilità ambientale.

Chiediamo la creazione di spazi educativi che si propongano di ricucire il tessuto sociale, legando strettamente scuola, territorio e comunità, e di contrastare la dispersione scolastica attraverso l'innovazione didattica e la creazione di nuovi spazi di partecipazione.

L'investimento in politiche giovanili e in progetti che favoriscano l'inclusione sociale attraverso lo sport, la musica e il teatro, insieme alla valorizzazione delle competenze digitali e creative, è fondamentale per stimolare una maggiore partecipazione degli studenti e per affrontare le sfide poste dalla mancanza di collegamenti con le periferie e dalla scarsità di opportunità educative legate alla terra e all'ambiente.

Parallelamente, si sottolinea l'urgenza di settorializzare i percorsi didattici per rispondere in modo più efficace alle diverse esigenze e interessi degli studenti, promuovendo al contempo pratiche sostenibili come il premiare chi sceglie di recarsi a scuola a piedi o in bicicletta.

La lotta al rischio di burnout del corpo docente, attraverso una comunicazione più efficace e inclusiva tra discenti e docenti, e l'importanza di investire in una formazione che valorizzi il talento giovanile, sono altresì cruciali per garantire un ambiente scolastico stimolante e accogliente. In questo contesto, l'istruzione non si limita alla mera trasmissione di conoscenze, ma diventa un vero e proprio strumento di formazione integrale della persona, capace di rispondere alle sfide del presente e di preparare i giovani a diventare cittadini attivi e consapevoli.

8. Respiriamo insieme l'aria del cambiamento

Una nuova urbanistica a servizio della sostenibilità e dei cittadini, moltiplicazione degli spazi verdi e uno stringente sistema di monitoraggio dell'aria.

Il verde non è solo il nostro colore: è il simbolo di una città che respira, vive e prospera. Tuttavia, il record per aria inquinata ci ricorda che oggi Avellino è una città grigia. La nostra azione mira a promuovere Avellino come una città green, innovativa e inclusiva, dove i cittadini sono al centro delle politiche di sviluppo urbano. Proponiamo un'urbanistica sostenibile con nuove misure di progettazione sostenibili, espansione delle aree pedonali a cominciare dalle aree antistanti le scuole, creazione di piste ciclabili e promozione dell'uso di veicoli elettrici. Inoltre, vogliamo promuovere comunità energetiche che collaborino per produrre e condividere energia rinnovabile, riducendo la dipendenza da fonti non sostenibili.

Per migliorare la qualità dell'aria, implementeremo il protocollo Priolo, coordinando i comuni della Valle del Sabato per controllare le emissioni e realizzare un centro permanente per il monitoraggio della qualità dell'aria. Organizzeremo la campagna "Estate senza fuochi" per sensibilizzare i cittadini sui rischi degli abbruciamenti e promuovere tecniche alternative. Ci impegneremo per la completa elettrificazione del nucleo industriale e promuoveremo il bollino blu per caldaie e camini. Inoltre, promuoveremo politiche di riduzione dei rifiuti, efficientando i punti di raccolta dell'olio esausto e ampliando l'uso di materiali riciclabili e compostabili nei progetti comunali.

La revisione del piano urbanistico comunale in ottica green integrerà politiche urbane ed edilizia per uno sviluppo sostenibile, con limiti al consumo di suolo. Riqualificheremo i fiumi e i canali per renderli accessibili e fruibili, a cominciare dalla creazione e apertura del Parco del Fenestrelle.

Proporremo la sperimentazione -e successiva implementazione- della tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP); incentivare il compostaggio domestico per le utenze private che possono farlo (es. abitazioni in campagna, villette con giardino) con una riduzione in bolletta. In contemporanea eseguiremo uno studio di fattibilità sulla possibilità di dotarsi di una compostiera di comunità dedicata ad esempio solo al recupero degli sfalci da potatura e spazzamento del verde e ai rifiuti da mense scolastiche e ospedaliere.

Infine, rilanceremo l'identità di Avellino come paese dell'acqua, installando fontanelle in punti strategici della città e promuovendo l'uso di borracce nelle scuole per disincentivare l'uso delle bottiglie di plastica. Planteremo un albero per ogni nuovo nato e per ogni defunto, restituendo alle future generazioni il verde che rappresentava un vanto per la nostra città.

9. Una città della cura

Una città della cura: ricostruire un patto di comunità a cominciare dalla valorizzazione delle figure che lavorano nel sociale e dalla certezza di un sistema di servizi capillare.

Il primo impegno della prossima amministrazione sarà quello di costruire il futuro della città sui principi della cura, della solidarietà, dell'inclusione sociale garantendo che ogni cittadino abbia accesso alle cure e servizi necessari, che ogni bambino cresca in un ambiente sano e stimolante, che ogni anziano viva con dignità.

Riteniamo fondamentale riprendere e attuare fino in fondo la legge 328 del 2000, riaffermando il valore delle case della salute, dei consultori e dei segretariati sociali dedicati preparandoli ad affrontare ogni aspetto della vita sociale e a rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini. Ci impegneremo per l'eliminazione delle barriere architettoniche, garantendo l'accessibilità e l'inclusione per i disabili.

Promuoveremo la valorizzazione, la professionalizzazione e la centralità delle figure di cura e di assistenza alla persona e di gestione dei servizi (assistenti sociali, educatori, OSS, mediatori sociali, psicologi, geriatri) affinché il loro valore sia riconosciuto sia economicamente che socialmente.

Crediamo sia necessario migliorare l'attuale gestione della rete dei servizi geriatrici (UVG unità di valutazione geriatrica) con implementazione sia dei servizi di base che specialistici previsti al seguito della formulazione del PAI (piano di assistenza integrata) per garantire continuità assistenziale e sollevare ed aiutare le famiglie e caregivers.

Investiremo sul mutualismo e le esperienze di solidarietà sociale, favorendo la partecipazione e l'inclusione attraverso la cittadinanza e il terzo settore per moltiplicare le pratiche di cura e ricostruire dei tessuti di comunità: rafforzeremo le strutture di prima assistenza come i dormitori, le mense, gli empori solidali e la distribuzione alimentare.

Introdurremo e sosterranno iniziative dedicate alla salute mentale e all'integrazione sociale, garantendo spazi adeguati e supporto per persone con autismo e le loro famiglie: il centro autismo di Valle dovrà essere aperto entro i primi 100 giorni dell'amministrazione.

Adotteremo il primo piano cittadino per l'accoglienza e l'inclusione sociale che, valorizzando l'esperienza del SAI esistente e la diffusa progettualità in campo, possa costruire un sistema in grado di dare risposte alle persone in difficoltà – che siano richiedenti asilo o meno – e che possa garantire processi di inclusione sociale e lavorativa mirati anche prevedendo la presenza di mediatori sociali all'interno di tutti i servizi cittadini.

10. Cultura e turismo

Una stagione culturale nuova a partire dalla valorizzazione degli spazi inutilizzate e delle realtà culturali locali: bandi competitivi per la moltiplicazione degli eventi culturali.

La cultura è il tessuto vitale che unisce la comunità, riflette le nostre storie, tradizioni e aspirazioni. È tempo di valorizzare e innovare il nostro patrimonio culturale, rendendolo accessibile a tutti e soprattutto ai giovani, e di tessere una sinergia di cuori e menti per creare uno spazio dove ogni voce viene ascoltata e ogni sogno ha la possibilità di essere realizzato.

Ci impegniamo a investire nella riqualificazione dei luoghi culturali, trasformandoli in perni di cittadinanza attiva. Implementeremo una campagna informativa su orari e calendari di apertura, svilupperemo app e siti web aggiornati, e organizzeremo iniziative ad hoc come aperture straordinarie

e giornate dedicate agli studenti. Promuoveremo l'uso di spazi culturali in disuso, come il Casino del Principe, il Victor Hugo, gli Spazi del Teatro Cittadino, la futura Dogana.

Svilupperemo eventi culturali, artistici e musicali che riflettano e promuovano una nuova politica per l'accesso culturale, coinvolgendo la comunità locale e i giovani talenti sia nella progettazione che nella realizzazione degli eventi. Promuoveremo bandi pubblici per l'organizzazione di festival ed eventi dando a tutt'è la possibilità di partecipare e competere con la propria idea alla creazione della stagione culturale avellinese.

Promuoveremo l'inclusione sociale attraverso l'arte e la cultura, con corsi di artigianato e l'offerta di wi-fi gratuito nei luoghi culturali. Formalizzeremo l'impegno per la trascrizione dei nati da coppie omogenitoriali e promuoveremo la carriera artistica nelle scuole.

Il comune avrà altresì il compito di favorire e promuovere le esperienze culturali e artistiche emergenti, questo è possibile: incentivando luoghi che realizzano attività musicale e teatrale dal vivo o attività di esposizione artistica; emanando un bando annuale a sostegno delle attività culturali da realizzare in città; allestendo aree e spazi pubblici delle attrezzature e dei permessi necessari alla realizzazione di eventi dal vivo, dotandosi di un disciplinare chiaro per la loro occupazione e utilizzo, in grado di agevolare l'autonoma iniziativa dei cittadini in ambito artistico e culturale.

Avellino è ricca di giovani attivi che necessitano di essere coinvolti attivamente nella vita culturale e politica della città. Istituiremo una Consulta delle Associazioni per mettere a sistema la progettualità delle no-profit, attivando realtà come i Centri Jonas e il Forum dei Giovani, per avvicinare i ragazzi alla politica e alla partecipazione attiva. Questo organo, inattivo da troppi anni, sarà revitalizzato per diventare un punto di riferimento per l'associazionismo giovanile.

11. Innovazione tecnologica

Restituiremo ad Avellino un progetto di sviluppo, valorizzando la sua area industriale e i soggetti economici e di ricerca per rendere attrattiva la nostra città e agganciare la transizione ecologica e digitale

Ci impegniamo a promuovere la trasformazione dell'area industriale di Piano d'Ardine e del quartiere Ferrovia in un hub tecnologico di rilievo, destinato a imprese ad alto valore aggiunto, incubatori di start-up e centri di ricerca avanzata. Questa visione mira a rivitalizzare l'economia locale, orientandola verso settori innovativi e sostenibili, e a creare un ecosistema produttivo che sia al contempo radicato nel territorio e aperto alle dinamiche globali.

Immaginiamo un hub dove tradizione e innovazione si fondono per creare prodotti unici che parlano al mondo. Promuoveremo la sinergia tra università, imprese e centri di ricerca per sviluppare progetti high-tech in ambiti come l'agricoltura sostenibile, il software e l'energia pulita mettendo a disposizione strutture, competenze e la progettualità amministrativa in ambito europeo.

L'obiettivo è trasformare Avellino in un centro di eccellenza per l'innovazione, attrarre talenti e investimenti, e stimolare la creazione di valore attraverso la tecnologia.

Promuoveremo la creazione di incubatori, fab lab e spazi di coworking dedicati a giovani imprenditori e free lance, con un focus particolare sulle imprese green, tech e sul comparto videoludico. Questi spazi saranno progettati per facilitare la collaborazione, l'ideazione e la realizzazione di progetti innovativi, offrendo supporto e risorse necessarie per trasformare le idee in imprese di successo.

In collaborazione con istituzioni educative, ITS e università, sia locali che limitrofe, promuoveremo programmi di formazione professionale e di aggiornamento continuo. Questo approccio mira a

preparare una forza lavoro qualificata e pronta a inserirsi in un mercato del lavoro in rapida evoluzione, con competenze specifiche richieste dai nuovi settori economici emergenti.

Per supportare questo hub tecnologico, miglioriamo i collegamenti di trasporto con le realtà circostanti e integriamo soluzioni di mobilità sostenibile. Questo include lo sviluppo di una rete di piste ciclabili, l'implementazione di servizi di car sharing e bike sharing, e il miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico, rendendo Avellino una città più connessa e facilmente vivibile, navigabile.

12. Trasporti

Rilanciare l'importanza di un sistema di trasporto pubblico locale è centrale per coniugare crescita e sostenibilità, per promuovere nuovi stili di vita sani e migliorare la fruibilità della città.

Un sistema coerente e capillare di trasporto pubblico rappresenta l'arteria vitale di una comunità che aspira a crescere e a connettersi in modo più efficace sia internamente che con il mondo esterno. Ci impegniamo a superare l'isolamento geografico e sociale migliorando i collegamenti e integrando soluzioni di mobilità sostenibile che rispettino l'ambiente e migliorino la qualità della vita dei cittadini.

Promuovere nuove misure per la mobilità alternativa sarà un elemento centrale della nostra azione di governo, per questo ci impegniamo a realizzare entro il primo anno un percorso partecipato per la scrittura del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), a rifinanziare e ampliare i sistemi di Piedibus, a ri-pensare con la partecipazione della cittadinanza le linee di trasporto pubblico locale cittadino garantendone la conoscenza, la prevedibilità e l'utilizzabilità.

Implementeremo servizi per rafforzare il collegamento quotidiano tra Avellino - Fisciano - Benevento, facilitando l'accesso degli studenti alle loro sedi universitarie. Inoltre, miglioreremo i collegamenti con le università e i comuni limitrofi attraverso un sistema di trasporto pubblico più efficiente, integrato e sostenibile.

Per facilitare l'accesso al centro città e migliorare la connessione con la provincia, gestiremo nuovi parcheggi nell'anello esterno della città e verso la stazione ferroviaria di Avellino, che sarà riattivata tramite elettrificazione. Questo migliorerà significativamente l'accessibilità e la comodità per residenti e visitatori.

Lanceremo una gara per la progettazione, implementazione e manutenzione di un sistema sperimentale di bike sharing, comprensivo di biciclette a pedalata assistita. Questo sistema di mobilità condivisa sarà a flusso libero, facilitando l'uso e l'accesso alle biciclette in vari punti della città, promuovendo così una mobilità sostenibile e flessibile.